



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DE MERITO

Istituto Comprensivo Statale Catanzaro "V. Vivaldi"

Viale Crotone, 57 - 88100 Catanzaro - Tel.0961 31056 fax 0961 391908

e-mail: czic86700c@istruzione.it - pec: czic86700c@pec.istruzione.it - sito web: www.icvivaldicatanzaro.edu.it

Cod.Mecc. CZIC86700C - Distretto N. 1 – Codice fiscale 97061430795 - Cod. Unico UFOMBW

Protocollo come da segnatatura

Ai docenti
Al personale ATA
Al RLS
Al RSPP
Al DSGA
Al Sito web
Agli Atti

Oggetto: Prove di evacuazione per emergenza incendio

Con la presente si comunica al personale docente e ATA che in data 10 Aprile p.v., si terranno in tutti i plessi dell'Istituto le prove di evacuazione per emergenza incendio in relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, in applicazione del nostro Piano di Emergenza e della relativa Procedura (documenti inviati e presenti nei diversi plessi).

Si coglie l'occasione per ricordare a tutto il personale che si promuovono le attività finalizzate alla formazione di una cultura del rispetto delle regole, della prevenzione al rischio che si legano sicuramente alla conoscenza del territorio di appartenenza e alla salvaguardia dello stesso, della vita propria e altrui.

Si confida, pertanto, nella consueta e fattiva collaborazione di tutto il personale docente e ATA sottolineando che la **prevenzione** è un dovere di tutti.

- Il docente dell'ora illustrerà agli alunni la procedura adottata spiegando i vari allarmi in caso reale.

Giorno 10 Aprile,

1/un suono lungo della campanella è il segnale di preallarme;

2/due suoni corti della campanella indica evacuazione post evento tellurico o incendio. Udito l'allarme antincendio gli alunni e i docenti abbandonano tutti gli oggetti al loro posto ed escono in fila indiana dalle classi, seguendo la metodologia apri-fila/serra-fila/chiudi-fila.

- Il fiduciario di plesso o suo sostituto gestirà l'effettuazione della prova, invitando ciascuna classe ordinatamente ad uscire e simulando direttamente l'evacuazione.
- La classe, accompagnata dal docente in servizio, utilizzando la metodologia apri-fila/serrafila/chiudi-fila, raggiungerà il punto di raccolta (indicato mediante apposito cartello/comunque noto dalle esercitazioni degli anni precedenti), seguendo il percorso segnalato sulle planimetrie presenti nei plessi, seguendo la segnaletica di sicurezza.
- La classe si dirigerà verso l'uscita di emergenza senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismo o confusione, spingere, gridare e/o correre.
- Il docente darà il via per l'esodo dalla classe verso le zone di raccolta nel cortile e sarà l'ultimo ad uscire portando con sé il registro di classe che contiene il verbale di evacuazione presente in ogni aula, chiudendo finestre, interruttori luce ed eventuali altre utenze e la porta della classe.

2/due suoni lunghi della campanella segneranno La FINE dell'ESERCITAZIONE.

- Al termine dell'esercitazione gli alunni, accompagnati dal docente, faranno ritorno nelle rispettive classi.

I docenti responsabili di plesso (coordinatori delle emergenze) dovranno relazionare sullo svolgimento delle prove utilizzando il "Verbale prova simulata di emergenza generale".

Il docente della classe avrà cura di compilare il "Verbale prova simulata di emergenza di classe".

Tutti i verbali dovranno essere consegnati al Dirigente Scolastico.

I collaboratori scolastici presenti coopereranno per la corretta esecuzione dell'evacuazione.

Gli addetti al servizio antincendio, evacuazione, primo soccorso (come da Organigramma della sicurezza) provvederanno, fin da ora, a controllare che le vie di fuga e le porte di sicurezza del plesso in cui prestano servizio siano libere da ostacoli e impedimenti, segnalando immediatamente al Dirigente Scolastico e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione le situazioni anomale potenziali fonti di pericolo.

Si confida nella più ampia collaborazione ribadendo che le prove di evacuazione e l'attività informativa, oltre ad essere adempimenti di un obbligo legislativo, rappresentano uno strumento efficace per divulgare e incrementare la cultura della sicurezza, delle responsabilità e l'educazione al rischio, anche nelle situazioni critiche.